

GLI ORARI DELLE MESSE

SAN MARTINO

FERIALI	7.00	S. CARLO
	9.00	BASILICA
	17.30	SANTUARIO
VIGILIARI	17.00	SANTUARIO
	18.30	BASILICA
FESTIVE	7.30	S. CARLO
	8.30	SANTUARIO
	9.15	SALESIANI
	10.00	BASILICA
	11.30	BASILICA
	18.30	BASILICA
	20.30	SANTUARIO

SAN FRANCESCO

FERIALI	9.00
VIGILIARI	18.00
FESTIVE	10.30

S. MARIA ANNUNCIATA CONVENTINO

FERIALI	9.00	LUN. MER. VEN.
FESTIVE	11.00 - 18.00	

SAN ZENO

FERIALI	9.00	MARTEDÌ E GIOVEDÌ
VIGILIARI	18.00	
FESTIVE	10.00	

SAN PIETRO

FERIALI	8.30	LUN. MER. GIO.
VIGILIARI	17.30	S. PIETRO
FESTIVE	9.00 - 10.30	
	17.30	BATTAGLIE

S.N. DI MARIA GEROMINA CASTEL CERRETO

FERIALI	8.30	MARTEDÌ C. CERRETO
	8.30	VENERDÌ GEROMINA
FESTIVE	9.30	C. CERRETO
	11.00	GEROMINA

S. BERNARDO CASTEL ROZZONE

FERIALI	9.00	DA LUNEDÌ A VENERDÌ
VIGILIARI	18.00	
FESTIVE	8.00-10.00	

CASA DI RIPOSO ANNI SERENI

FESTIVE	10.00
---------	-------

OSPEDALE

VIGILIARI	16.30
FESTIVE	9.00

SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI

ore 15 **ROSARIO E SANTA MESSA**

AL CIMITERO

ORARIO MESSE FESTIVO



COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI

ore 15 **ROSARIO E SANTA MESSA**

AL CIMITERO

ORARIO MESSE FERIALE



CHIESA DI SAN FRANCESCO

ADORAZIONE EUCARISTICA NOTTURNA

dalle ore 19 del **31 OTTOBRE**

alle ore 8 del **1 NOVEMBRE**

MOVIMENTO
TERZA ETÀ
DIOCESI DI MILANO
Decanato di Treviglio

La Pace nell'Arte

CAMBIO DI SEDE

L'INCONTRO AL CONVENTINO

VIA DELL'APACE, 10 - INGRESSO LIBERO

25 OTTOBRE



SETTIMANALE di comunità

25 OTTOBRE - 1 NOVEMBRE 2026

www.chiesaditreviglio.it

Care amiche e cari amici,

concludiamo il nostro breve itinerario sulla preghiera del Rosario! Certamente si sarà intuito che Esso è un tipo di preghiera "contemplativa", ovvero che non si realizza attraverso una "meccanica", bensì mediante una osservazione attenta e meravigliata.

Cosa si "contempla" durante il Rosario? Le scene della vita di Gesù, i Misteri, che riguardano il Suo Mistero di Uomo e Dio. I Misteri del Rosario sono quattro: i Misteri della Gioia (*gaudiosi*, al lunedì e sabato), del Dolore (*dolorosi*, al martedì e venerdì), della Luce (il giovedì), della Gloria (*gloriosi*, al mercoledì e alla domenica).

In ogni Mistero ci sono cinque scene che sono offerte alla nostra contemplazione, cioè alla nostra *attenzione amorosa*. Facciamo un esempio: nel primo Mistero doloroso si contempla "L'agonia di Gesù nell'orto degli ulivi" (ma può diventare anche "Gesù arrestato e giudicato", oppure "Gesù tradito da un amico", oppure "Gesù che prega nel Getzemani", oppure "Gesù che prega soffrendo"...).

Cosa vorrà dire allora *pregare il Rosario*? Vuol dire lasciare che il protagonista della preghiera, lo Spirito Santo, ci cali dentro quella determinata scena, così che noi in una maniera misteriosa, ma reale, diventiamo contemporanei di quella medesima scena. Dunque io starò, ad esempio, dentro l'orto degli ulivi guardando con occhi del cuore la solitudine di Gesù, la sua lotta, la postura del suo corpo in

preghiera, il suo sudore che diventa gocce di sangue, gli amici che si addormentano; starò dentro l'orto degli ulivi ascoltando con il cuore Gesù che non vuole morire, ma dice al Padre "faccio come vuoi Tu", Gesù che prega gli amici di stare svegli a fargli compagnia... Starò dentro quella scena con la semplicità di un bambino che dice a Gesù: *ti faccio io compagnia, puoi contare su di me perché so quanto mi hai amato, ci sono io con Te questa volta, per ora solo il tempo di dieci Ave Maria, ma mi piacerebbe stare con Te sempre, vivere in tua compagnia... Sappi che non posso fare niente per togliere il tuo dolore, ma ci sono... Anzi, sappi che in questa scena ti ho portato anche quel mio amico che non crede, la mia vicina che all'ospedale sta morendo, una persona che al lavoro mi ha confidato di sentirsi totalmente sola... Te li ho portati a contemplare con me perché io posso intercedere per loro...*

La temporizzazione di dieci Ave Maria, allora, non può essere più "meccanica", ma "amore" perché è come se fossi mano nella mano con la Madre nel contemplare la scena e imparo a guardare Gesù con gli occhi della Sua Mamma.

Questa *contemplazione* piano piano ci cambia affettivamente, perché tu uscirai da quella scena non come uno che ha fatto "qualcosa di religioso", e magari soddisfatto e pieno di te, ma come uno che è stato con Qualcuno. Buona preghiera.

Il vostro parroco **don Zaccaria**

